

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.02.2014****N. 193****Approvazione del Programma regionale per la salute in carcere e delle persone nel circuito penale 2014-2016 (DGR 364/2012).**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 22 giugno 1999 n. 230 (Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419) ai sensi del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;
- il DPR 30 giugno 2000 n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà), a norma del quale i detenuti e gli internati usufruiscono dell'assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa;
- il DPCM 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) ai sensi dell'articolo 1 del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 dicembre 2006 n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale);
- la deliberazione di Consiglio regionale 30 settembre 2009 n. 22 (Piano sociosanitario regionale);
- il DPCM 1 aprile 2008 concernente le «Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria», e richiamato in particolare l'articolo 2, che prevede che le Regioni assicurino l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende sanitarie comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi minorili di riferimento, disciplinando gli interventi da attuare in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato A «Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale»;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2009 n. 661 (Recepimento DPCM del 01/04/2008. Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale della Medicina Penitenziaria) a seguito della quale è stata avviata l'implementazione delle funzioni trasferite nelle Aziende Sanitarie Locali attraverso programmi interaziendali specifici finalizzati ad assicurare i livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari compresi nel proprio territorio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 marzo 2012 n. 364 (Indicazioni per la definizione del modello organizzativo in materia di Salute in carcere e delle persone inserite nel circuito penale, ai sensi del DPCM 1 aprile 2008), che prevede:

- A) i principi, l'obiettivo generale ed il profilo dell'organizzazione, finalizzata a supportare nel Servizio Sanitario Regionale la realizzazione di un *Sistema integrato per la salute in carcere e delle persone nel circuito penale*, articolato a livello aziendale e a livello regionale;
- B) l'organizzazione aziendale, con funzioni di:
- programmazione locale, coordinamento e monitoraggio aziendale, affidate alla Direzione sanitaria;
 - gestione integrata delle attività sanitarie rivolte alla popolazione carceraria e alle persone sottoposte a provvedimento penale, affidata ai Dipartimenti Cure primarie per l'assistenza di base e specialistica, Salute mentale e Dipendenze per l'assistenza a persone con patologie psichiatriche e/o con dipendenze, Prevenzione per le prestazioni collegate alle funzioni di controllo e sorveglianza delle malattie infettive, vaccinazioni e screening, medicina legale;
- C) l'organizzazione regionale, con funzioni di:
- programmazione regionale in maniera condivisa e integrata degli assetti e percorsi organizzativi omogenei, nel rispetto di eventuali specificità aziendali, e dei servizi regionali o sovra-aziendali;
 - regia del *Sistema integrato per la salute in carcere e delle e delle persone nel circuito penale*, avvalendosi della Commissione regionale;
 - monitoraggio delle attività e valutazione delle politiche regionali in materia;

ATTESO che la DGR 364/2012 prevede quali strumenti di programmazione delle attività per la salute in carcere e delle persone nel circuito penale

- il «Programma regionale per la salute in carcere e delle persone inserite nel circuito penale», a valenza triennale, con il quale la Regione definisce le linee di sviluppo organizzativo del sistema integrato del settore nell'ambito del Servizio sanitario regionale e supporta la programmazione annuale aziendale;

- il «Programma aziendale per la salute in carcere e delle persone inserite nel circuito penale», definito annualmente dalla Aziende sanitarie sulla scorta delle indicazioni regionali.

VISTO il documento «Programma regionale per la salute in carcere e delle persone nel circuito penale 2014 – 2016. Indicazioni alle Aziende sanitarie per la redazione dei programmi annuali aziendali» (PRSC), allegato al presente provvedimento ed elaborato dalla competente Commissione regionale a partire dalla rilevazione dei servizi e delle prestazioni erogate negli Istituti penitenziari, nei Servizi residenziali della Giustizia minorile e a favore delle persone in area penale esterna nel territorio ligure, con l'obiettivo generale di promuovere livelli essenziali di assistenza omogenei, pur nella considerazione dei vincoli derivanti dallo specifico contesto e dallo status delle persone sottoposte a provvedimento penale;

ATTESO che:

- il PRSC è articolato in *Azioni programmatiche*, strutturate in base alle aree di intervento come tracciate dal DPCM 1 aprile 2008 e alle misure di sistema, relative ad azioni trasversali e di supporto all'operatività dei servizi dipartimentali e alle funzioni di monitoraggio aziendale e regionale;
- lo schema di ciascuna AP contiene il *razionale*, gli obiettivi, le azioni specifiche e gli strumenti di valutazione/indicatori;
- sul piano dei contenuti, le *Azioni programmatiche* definiscono lo standard di attività cui adeguare il sistema nel periodo di vigenza del PRSC attraverso la programmazione annuale aziendale. Alcune *azioni specifiche* riguardano attività di approfondimento o sperimentazione, necessarie per lo sviluppo, il consolidamento, la regolamentazione dei servizi;
- le *azioni di sistema* sono a carico della Regione che - in particolare per le attività di approfondimento, valutazione, progettazione e regolamentazione - si avvale della metodologia della progettazione partecipata e, laddove opportuno, della collaborazione interistituzionale.

RILEVATO che l'orientamento del PRSC alla costruzione di un sistema regionale integrato, in particolare per quanto riguarda l'Azione di sistema «Servizi regionali», risulta coerente con l'impianto del documento «Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari. Implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali» del 22 gennaio 2014, elaborato nell'ambito del Gruppo tecnico interregionale sanità penitenziaria della Commissione salute, da proporsi per l'Accordo in Conferenza Unificata;

PRESO ATTO che sul documento di cui si tratta ha espresso parere favorevole l'Osservatorio permanente per la sanità penitenziaria (ex DPCM 1° aprile 2008 e DGR 771/2011 e ss.mm.ii.) nella riunione del 20 gennaio 2014;

RITENUTO pertanto di fornire alle Aziende sanitarie locali, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascuna di esse, indicazioni per la redazione dei Programmi annuali aziendali in materia di salute in carcere e delle persone inserite nel circuito penale, al di fine promuovere l'omogeneità e l'efficienza del sistema regionale integrato sul piano dell'operatività dei servizi e dei livelli di assistenza negli Istituti penitenziari, nei Servizi residenziali della Giustizia minorile e alle persone in area penale esterna, procedendo all'approvazione del documento allegato quale strumento di riferimento per la programmazione delle attività aziendali;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e alle Politiche della sicurezza dei cittadini Claudio Montaldo,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,

1. DI APPROVARE il documento «Programma regionale per la salute in carcere e delle persone nel circuito penale 2014 – 2016. Indicazioni alle Aziende sanitarie per la redazione dei programmi annuali aziendali» (PRSC), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;
2. DI DARE INDICAZIONE alle Aziende sanitarie locali di concorrere al graduale conseguimento degli obiettivi del PRSC nel suo periodo di vigenza attraverso la definizione dei programmi annuali aziendali di cui alla DGR 364/2012 sulla base delle azioni programmatiche individuate nel PRSC, curando la raccolta della documentazione e degli indicatori previsti per le azioni specifiche;
3. DI INCARICARE il Direttore del Dipartimento salute e servizi sociali della costituzione dei gruppi di lavoro previsti dalla *AZIONE PROGRAMMATICA H. Azioni di sistema* del PRSC a carico della Regione, composti da rappresentanti delle competenti strutture regionali, aziendali e di eventuali altri soggetti pertinenti e di nominarne i relativi componenti, ossia:
 - 1. *Flussi informativi*. Tavolo tecnico per la realizzazione di un sistema informativo regionale integrato per l'assistenza sanitaria ai detenuti e agli autori di reato in carico ai servizi territoriali;

- 2. *Formazione*. Gruppo di lavoro per la definizione di linee guida per la realizzazione dell'Azione programmatica e la continuità della formazione e dell'aggiornamento;
- 3. *Servizi regionali*. Tavolo tecnico regionale per la rilevazione, valutazione ed eventuale riorganizzazione dei servizi inframurari e sovra aziendali. Gruppo tecnico interistituzionale a livello regionale per la definizione dei criteri e delle procedure di accesso ai servizi regionali, a partire dal Centro Clinico Regionale (CCR).

DI PUBBLICARE integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Tiziana Coloretti

(allegato omissis, consultabile sul sito
www.liguriainformasalute.it)